



Per la finanza è il giorno della scalata (sui pedali)

Oggi la Maratona dles Dolomites

Maximilian Cellino

Ci sarà una sorpresa questa mattina ad attendere i quasi 10mila ciclisti che affronteranno la 28esima edizione della Maratona dles Dolomites, l'ormai classico appuntamento che riunisce in Val Badia appassionati del pedale da tutto il mondo (alcuni anche da Cina, Brasile e Nuova Zelanda), e non è detto che sia proprio piacevole. A pochi chilometri dal traguardo gli organizzatori hanno infatti inserito il "muro del gatto": un strappo breve, ma con

pendenze che sfiorano il 20%, per rendere ancora più selettivo il percorso.

Non ce ne sarebbe stato bisogno, per la verità, perché la Maratona è già una delle gare ciclistiche più impegnative che si

PRONTI AL VIA

Tra i 10mila ciclisti attesi in Val Badia gli «affezionati» Mario Greco, Francesco Starace, Matteo Marzotto e Alessandro Garrone

corrono in Italia, di sicuro la più affascinante perché si circonda dello scenario maestoso delle cime dolomitiche, patrimonio dell'Unesco, che potranno essere affrontate su percorsi totalmente chiusi al traffico.

Tra i partecipanti si mischieranno come di consueto personaggi dello sport, dello spettacolo e anche molti manager della finanza appassionati del pedale. A sfidarsi sulle dure salite, ma anche a rincorrersi lungo le velocissime discese saranno infatti ancora una volta Ma-

rio Greco (Generali), Corrado Sciolla (British Telecom), Alessandro Garrone (Erg), Francesco Starace (Enel), Matteo Marzotto, Maurizio Cereda (Mediobanca) e Alberto Sorbini (Enervit).

Sarà presente, come negli ultimi anni, anche Rodolfo De Benedetti (Cir), che per l'occasione indosserà una maglia a sostegno della fondazione "Together to go" per la cura gratuita di bambini affetti da patologie neurologiche gravi. L'aspetto benefico è del resto sempre

nel cuore degli organizzatori della Maratona, che anche quest'anno destineranno gran parte del ricavato allo sviluppo di progetti nel settore idrico in Uganda e al sostegno delle associazioni "Insieme si può", "Alex Zanardi Bimbingamba" e "Assisport Alto Adige".

Gli uomini (e le quasi mille donne) impegnati oggi sul percorso dolomitico scaleranno tutti d'un fiato (si fa per dire), i passi Campolongo, Pordoi, Sella e Gardena, aggiungendo poi (i più valenti o temerari) Giau

e Falzarego, prima di mettere a dura prova le forze residue sul "Muro del gatto" e concludere la fatica dopo ben 138 chilometri. Avranno modo di ammirare l'impareggiabile paesaggio e forse anche di fare i conti con il tempo, il tema caratterizzante di questa edizione della Maratona dles Dolomites, ma senza eccessivi patemi. «Il tempo, come i colori e come l'amore, è soggettivo - osserva Michil Costa, inventore e organizzatore della corsa - l'importante è che vi sia una condivisione di bellezza per un bel tempo insieme, poiché nessuno ci restituirà un tempo irrimediabilmente perso: auguriamoci di viverlo con gioia».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

In corsa. Il ceo di Generali, Mario Greco, l'anno scorso sulle Dolomiti